

SCUOLA

Alle medie Degasperi di Borgo Sacco un docente aderisce alla protesta del sindacato **Anief** contro il certificato verde, l'istituto è costretto a riaffidare i bambini di prima ai genitori

Per il resto, da Rovereto alla Vallagarina, personale ok, ragazzi e ragazze contenti di ritrovarsi. Cattedre quasi coperte, mancano invece molti insegnanti di sostegno

Buona la prima per 13mila studenti

Sciopero anti-green pass lascia a casa 20 alunni

FRANCESCO TERRERI

Tanta emozione, un pizzico di confusione, procedure un po' lunghe per il green pass ma quasi nessun caso di personale senza certificato. A parte il docente che ha scioperato alle scuole medie Degasperi aderendo alla protesta nazionale di un sindacato proprio contro la certificazione anti-Covid. Lo sciopero ha costretto a rimanere fuori dalla scuola una ventina di bambini e bambine che sono stati riaffidati ai genitori e hanno dovuto rinviare ad oggi l'avvio dell'anno scolastico. Ma nel complesso un buon primo giorno di scuola per i 13mila studenti delle scuole elementari, medie, superiori e professionali di Rovereto e Vallagarina, 4.500 circa nelle scuole primarie, 2.900 nelle secondarie di primo grado, 4.400 nelle secondarie di secondo grado, 1.300 negli istituti professionali. Semmai restano alcuni problemi non di oggi, soprattutto la mancanza di insegnanti di sostegno qualificati.

«Nel complesso è andata bene» dice la dirigente dell'istituto comprensivo Isera-Rovereto **Maria Teresa Dosso**. Salvo per quello sciopero. «Qualche docente e qualcuno del personale Ata (amministrativo e tecnico ndr) hanno aderito allo sciopero nazionale proclamato dal sindacato **Anief**», spiega Dosso. La protesta aveva al centro proprio la contrarietà al green pass. «Avevamo avvisato i genitori di questa possibilità. Il caso ha riguardato la prima media. Come in passato, se chi sciopera fa la prima ora, la classe quel giorno non entra. Abbiamo aspettato la conferma che il docente avesse aderito allo sciopero e abbiamo dovuto riconsegnare i ragazzi ai genitori, che erano lì per il primo giorno di scuola». A parte questo, il resto ha funzionato. «Docenti e personale avevano il green pass, è stata solo un po' laboriosa la verifica - afferma Dosso - Da giovedì riaprono le mense e anche le cuoche sono a posto». L'istituto comprende le elementari Fratelli Filzi con 400 alunni, le medie Montalcini di Isera con 150 ragazzi e ragazze e la media Degasperi di Borgo Sacco con 300 studenti.

«Ormai ragazzi e insegnanti sono collaudati - sostiene la dirigente dell'istituto comprensivo Villa Lagarina **Tiziana Chemotti** - Nessun caso di personale senza green pass. Il distanziamento nelle clas-

si è fattibile, i ragazzini sono abituati a igienizzarsi e così sono più tranquilli». Tra elementari di Villa, Nogaredo, Nomi e Pomarolo e scuola media di Villa Lagarina parliamo di 800 studenti con 120 docenti. Un problema però c'è: «Non siamo al completo come incarichi, soprattutto sul sostegno è difficile trovare docenti formati».

Al liceo artistico Depero, 370 studenti con 70 insegnanti, si registra solo qualche caso di aspettativa nel personale. «Ma il controllo del green pass ha funzionato, se ne erano già dotati nei giorni precedenti» spiega la dirigente **Daniela Simoncelli**. «Ho fatto il giro delle prime classi, l'inizio dell'anno scolastico è stato regolare, a parte la solita agitazione del primo giorno». Anche qui il problema più grave arriva da prima della pandemia. «Siamo scoperti nell'organico di sostegno. In tutto l'Istituto delle arti, Depero, Vittoria e Bomperti, mancano 8 insegnanti per più di 50 ragazzi che ne hanno bisogno».

Al Don Milani gli ingressi del primo giorno sono stati scaglionati. «Ma non per il Covid, facciamo sempre così - chiarisce il dirigente **Paolo Chincarini** - Il primo giorno le prime entrano un'ora dopo». In tutto frequentano in 950 tra ragazzi e ragazze del tecnico economico turismo e del professionale socio-sanitario e adulti dei corsi serali. «Sono contenti di essersi ritrovati, è un giorno di saluti. Abbiamo sistemato le classi nelle aule adeguate ma non abbiamo casi di sovraffollamento. Tra i docenti e il personale non abbiamo avuto particolari problemi di avvio».





Ieri le strade di Rovereto e della Vallagarina si sono di nuovo affollate di ragazzi e ragazze per il primo giorno dell'anno scolastico 2021-2022. L'obiettivo è fare un anno interamente in presenza

